COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 28 DEL 29/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 03/03/2022.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **18:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Assente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Assente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **14** Assenti N. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Vacondio Marco, Ruini Cecilia e Bottazzi Giorgio.
Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.
Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.
Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.
Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.: Baraldi Solange, Balestrazzi Matteo e Ferrari Luciano

copia informatica per consultazione

I presenti sono n. 14

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 03/03/2022

Dopo interpello dei consiglieri da parte del Presidente del Consiglio Comunale in ordine ad osservazioni da fare o proposte di rettifica da apportare;

Visto il verbale della seduta consiliare del giorno 3 marzo 2022 (costituito dagli atti portanti i numeri dall'8 al 18 compresi);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente sottopone a votazione l'approvazione del verbale, con il seguente esito:

Presenti: 14 – VOTANTI n. 13 - Astenuti: 1 (il Consigliere Comunale Ferrari Mario del Gruppo Consiliare "Noi per Casalgrande")

Voti favorevoli: 13

Voti contrari: 0

DA' ATTO

che il verbale della seduta consiliare del giorno 3 marzo 2022 (costituito dagli atti portanti i numeri dall'8 al 18 compresi) si intende approvato.

copia informatica per consultazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente	IL Vicesegretario
CASSINADRI MARCO	CURTI JESSICA

copia informatica per consultazione

CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ANNO 2022

RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 3 MARZO 2022

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Presidente CASSINADRI

Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 3 marzo 2022 delle ore 21:00. Passiamo la parola al segretario Dr. Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Segretario Dott. NAPOLEONE

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Presidente CASSINADRI

Presenti 17, assenti giustificati nessuno, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del consiglio Comunale, per l'esame del primo punto in ordine del giorno, ossia "comunicazioni del sindaco", passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

1. Comunicazioni del Sindaco

Sindaco DAVIDDI

Grazie Presidente. Come ho già avuto occasione di ribadire alla manifestazione che abbiamo fatto l'altro giorno qui davanti al Comune, ribadisco ancora in Consiglio comunale la contrarietà assoluta a tutte le guerre, non solo a quella in Ucraina ma in particolare oggi quella, perché si sta veramente perpetrando anche vicino ai nostri confini, della nostra Europa. Quindi sicuramente saremo sempre contrari a tutte le guerre. Per questo motivo chiedo anche di osservare un minuto di silenzio per le vittime di questa guerra.

(*Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento*)

copia informatica per consultazione

Sindaco DAVIDDI

Grazie. Voglio portare alla vostra attenzione alcune comunicazioni proprio in merito anche a quello che sta succedendo sul nostro territorio a causa di questo conflitto bellico. Questa settimana sono arrivate le prime persone che si sono allontanate dall'Ucraina. È arrivata una ragazza con i propri figli, accompagnata da un'altra parente. In questo momento sono arrivate, però sono state ospitate dalla madre di una di queste ragazze che è già molto integrata, lavora e risiede qui sul nostro territorio. Ad oggi loro non ci hanno chiesto beni materiali, ma ci hanno solo chiesto come possono regolarizzare la loro posizione.

In questi giorni non abbiamo delle certezze matematiche, ma siamo in contatto tutti i giorni, tra tutti i Sindaci, Prefetto, Questore e Regione per capire, strada facendo, quali sono i decreti e le circolari che escono, per come ci dobbiamo poi comportare. Per questo vi dico cose che tranquillamente fra ventiquattro ore potrebbero anche essere modificate.

Ad oggi sono informazioni che possiamo trasmettere a tutta la comunità. Se arrivano dei richiedenti asilo e non si presentano presso il Comune, dobbiamo tutti quanti dirgli che per avere un documento che può consentire loro il soggiorno sul nostro territorio e quindi essere identificati, si devono recare in prefettura e poi chiedere il rilascio del documento di soggiorno.

È stata una discussione abbastanza accesa, abbiamo il nostro presidente di Provincia che sta ancora trattando, perché capite che diventa un procedimento complicato. Per chi arriva sul nostro territorio, non ha una vettura, non ha niente, il dirgli che si deve spostare e andare lui materialmente alle otto in questura diventa complicato. Stanno vedendo come poter aggirare questo ostacolo, però, ad oggi, non abbiamo ancora avuto delle risposte. Quindi noi abbiamo inviato come anagrafe i documenti, perché questi sono arrivati con documenti, con tutto quello che uno può prendere da casa quando è in fuga, quindi con le loro valigie. Abbiamo trasmesso i documenti, però i tempi sono abbastanza lunghi, perché considerate che arrivano tutte queste persone e c'è solo questo ufficio che deve trattare questa pratica, devono sicuramente trovare un'alternativa.

Per quanto riguarda invece, perché è stato posto anche questo problema, se arrivano degli immigrati e non hanno i requisiti sanitari, per esempio noi siamo già quasi tutti vaccinati e abbiamo l'obbligo del green pass, in questo caso è la ASL del distretto competente che, su comunicazione, gestirà la persona, la contatterà e le dirà, a fronte delle domande che le faranno, se hanno la necessità di fare dei tamponi. A fronte di questo vedranno di rilasciare o il green pass o di chiederle addirittura, e si metteranno a disposizione, di fare la vaccinazione.

Proprio in questo momento, proprio perché vi ho detto che la cosa sta evolvendo giorno per giorno, considerate che ad oggi non abbiamo ancora avuto la comunicazione ufficiale della Protezione civile, non si sono ancora attivati ufficialmente, quindi quelli che stanno operando sul nostro territorio operano, anche se hanno le divise della protezione civile, come volontari, perché sapete che le tante associazioni sono associazioni di volontariato in accordo con la Protezione civile e per operare sotto l'egida della Protezione civile ci deve essere il comunicato da parte della direzione regionale.

Come dicevo prima, proprio in questi istanti la Regione Emilia-Romagna, secondo me giustamente, ha emanato subito un provvedimento dove a livello sanitario dice che queste ASL rilasceranno un STP, un documento dello "straniero temporaneamente presente sul nostro territorio". Con un'autodichiarazione di indigenza di questo straniero, che potrebbe essere malato o avere delle patologie particolari, non necessita di visite ma basta un'autodichiarazione, sarà esonerato anche dai ticket, quindi potrà usufruire del nostro sistema sanitario come qualunque italiano. Se questo grado di indigenza non è tale da dovergli riconoscere il ticket gratuitamente,

copia informatica per consultazione

comunque sono riconosciuti come cittadini italiani, non come cittadini extra Unione europea, quindi pagheranno, dove dovuto, il ticket come gli italiani.

Come vi ho detto prima, le due branche sono Prefetto e Questura e la ASL di competenza del distretto. Invece per quanto riguarda la raccolta di beni di prima necessità c'è ancora un po' di confusione. Lo dico perché molta gente, perché siamo, mi ci metto dentro anch'io, l'italiano quando c'è bisogno non si tira mai indietro ed è il primo a partire: considerate che già anche oggi abbiamo visto dei banchetti dove la gente chiede di conferire dei beni di prima necessità; considerate che ad oggi non c'è ancora un canale ufficiale che può trasportare questi beni in Ucraina. Ci sono due hub di riferimento. Vi sto riportando quello che ci siamo detti nella riunione dei Sindaci: l'hub di Milano e l'hub di Verona. Reggio si appoggerà sull'hub di Verona. Quindi abbiamo concordato che useremo come centrale Reggio Emilia, cioè noi, tutti i Comuni limitrofi riceveranno questi beni, li porteremo a Reggio Emilia, poi da Reggio Emilia partiranno i camion che vanno all'hub di Verona, poi dall'hub di Verona ci saranno i camion che vanno in Ucraina, ma non hanno ancora proprio i collegamenti diretti.

C'è anche un altro piccolo problema. La gente fa bene ad essere generosa e a donare, però capite che bisogna donare quello che serve, perché in questo momento ci stanno dicendo che di vestiti non ce n'è bisogno. Allora io ho chiesto se possiamo avere un elenco di beni, poi uno dona quello che vuole, anche il vestito, se donato, lo si deve prendere, però cerchiamo di fare un elenco dei beni di prima necessità di cui veramente necessitano. All'interno di questo elenco ci saranno anche dei medicinali, quindi appena avremo questo elenco, considerate che ci incontreremo anche domani, quindi avremo già domani delle indicazioni più certe, per quello il Comune ancora oggi non è uscito ufficialmente dicendo cosa si deve fare, perché non lo sappiamo neanche noi. Quindi, da domani, bene chi fa la raccolta alimentare, raccolta di beni di prima necessità, però vi chiediamo veramente di interfacciarvi con il Comune in modo da mettere in rete questo servizio. Quindi dopo si vedrà come fare per trasportare tutto questo materiale a Reggio e poi da Reggio, con il supporto logistico del capoluogo, vengono spostati sull'hub di Verona.

Un'altra cosa molto importante. Si sta veramente pensando quasi a tutto, poi qualcosa sfugge sempre. Anche quelle che sono arrivate in Italia sono persone molto umili, molto educate ma hanno molto a cuore anche la loro cultura. Considerate che chi è arrivato qua a Casalgrande ha tre lingue, sanno bene l'inglese e hanno una forte attenzione all'istruzione dei propri figli. La prima cosa che ci hanno chiesto, hanno detto come potevano integrare i propri figli all'interno dei nostri plessi per poter non perdere l'anno scolastico. Loro sono arrivati, un po' mi ha fatto sorridere perché mi hanno detto "intanto abbiamo due settimane di vacanza". Considerate che scappano dalla guerra, però fa piacere perché ancora anche l'umore non è così basso.

Ilenia Malavasi, la nostra rappresentante dei Sindaci, diciamo che è la vicepresidente della Provincia, si è interfacciata con il provveditorato degli studi, che ha già parlato con i dirigenti dei plessi scolastici e ci sarà sicuramente già da domani la volontà di integrare questi ragazzi. Oggi non è detto che vengano integrati nella classe di competenza, ma intanto vengono integrati e poi, strada facendo, in base anche al numero di questi ragazzi, si vedrà come gestire il fenomeno, però hanno già dato la disponibilità da domani di poter integrare e accogliere nei plessi scolastici questi ragazzi.

Su questi temi dell'immigrazione, se avete delle domande, perché cerco di dirvi tutto, ma le domande sono sempre infinite. Vedo, anche quando facciamo le nostre riunioni, è tutta una domanda, perché a ognuno è capitata una situazione particolare. Quindi, se avete delle domande da rivolgermi e posso darvi la risposta, ben volentieri.

copia informatica per consultazione

Se non ci sono, vi comunico, sapete che comunque siamo ancora anche in emergenza sanitaria. L'emergenza sanitaria sapete che, se non viene prorogata, scade il 31 marzo. Ad oggi, un dato meno importante di quello che ho dato prima ma comunque sempre un dato importante, abbiamo 111 positivi in comune di Casalgrande. Sono tutti positivi quelli che sono in quarantena oggi. Non ci sono in quarantena persone non positive.

Per quelli che arrivano, immigrati che non hanno famiglie che li possono ospitare, poi anche questo strada facendo si andrà a vedere, perché non è detto che uno che si renda anche disponibile poi abbia la possibilità di ospitare tutte quelle persone che vuole ricevere. Cosa voglio dire? In un appartamento non potranno vivere dieci persone per un anno. Quindi sicuramente verranno contattate e si vedrà la loro posizione e si vedrà di trovare una collocazione diversa.

Chi invece arriva, che non ha nessun appoggio tramite la prefettura, quindi è la prefettura che li gestisce, hanno già attivato i CAS e i SAI. I CAS sono i centri di accoglienza straordinaria, i SAI i sistemi di accoglienza e integrazione. Queste cooperative che gestiscono questi centri sono già allertate, hanno già aumentato anche i posti, ce ne sono diverse centinaia, quindi sono pronti per ricevere anche dei nuclei familiari, delle persone che non hanno sul nostro territorio qualcuno che li possa ospitare.

Un'altra cosa molto importante, per fare sempre sintesi e rete, sarebbe bene che qualunque cittadino, a qualunque cittadino che viene in mente una iniziativa la condividesse con il Comune, per dare comunque un servizio puntuale e preciso. Cosa voglio dire? Anche chi si può rendere disponibile a mettere a disposizione delle abitazioni, degli appartamenti, è giusto che passi dal Comune. Noi lo comunichiamo alla prefettura, perché deve essere tutto tracciato, poi ci saranno i responsabili dei CAS che andranno fuori a fare sopralluogo per vedere se questi edifici sono idonei a poterli ospitare, perché comunque devono essere agibili. Uno se gli dice che ha una casa, è disabitata e la mette a disposizione, non è detto che la si possa poi utilizzare.

Da domani faremo anche un comunicato stampa più puntuale su tutti questi punti, però si comunica al Comune, così ne teniamo traccia anche noi, comunichiamo al Prefetto e poi i responsabili delle cooperative che gestiscono i CAS fanno il sopralluogo per vedere questi edifici.

L'altra comunicazione, se non ci sono domande, per ora ho finito, è che questa sera, visto che proprio oggi è uscito il decreto che proroga l'approvazione dei bilanci di previsione al 31 maggio, ho chiesto ai capigruppo di poter spostare al prossimo Consiglio i punti riguardanti il bilancio, anche perché è un bilancio importante e nelle riunioni che abbiamo fatto avevamo molte persone assenti, quindi diamo la possibilità di essere informati su quello che dobbiamo andare ad approvare. Quindi ci siamo ritrovati prima nella Capigruppo per dire questo.

Quindi questa sera andremo a trattare solo i punti del conferimento della funzione all'Unione del controllo di gestione e le mozioni presentate dai gruppi politici presenti consiliari.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno, ossia...scusi, consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Intervengo dopo le comunicazioni del Sindaco in merito all'ultimo punto e dopo essermi confrontato con il nostro gruppo consiliare.

Come gruppo chiediamo al Segretario se si può mettere in votazione il ritiro dei punti, perché

copia informatica per consultazione

ne abbiamo parlato e pensiamo che innanzitutto è una cosa che non è mai successa nella storia dei Consigli comunali del nostro Comune. Poi posso chiedere per vedere se qualcuno mi smentisce, ma è un fatto abbastanza grave e rilevante, anche perché mezz'ora prima del Consiglio comunale ritirare i punti di bilancio, che sono la parte sostanziale e fondamentale di un'Amministrazione comunale è un punto che reputiamo – lo dico di nuovo – grave.

È stata fatta una commissione sul bilancio, ci sono stati i tecnici che hanno lavorato, gli assessori e tutta la macchina amministrativa dell'ente, quindi dire mezz'ora prima di un Consiglio comunale che verranno ritirati i punti sul bilancio, che è la parte fondamentale di questo Consiglio comunale, ovviamente importantissime anche le mozioni, però avevamo tantissimi punti inerenti al bilancio in questo Consiglio comunale, ripeto, è un aspetto che manca anche di serietà e rispetto ed è anche un po' sprezzante nei confronti dell'ente, della macchina tecnica e burocratica che ha lavorato alla redazione di questo bilancio, dei consiglieri comunali e dei cittadini, perché noi come consiglieri comunali siamo qua a rappresentare i cittadini. Quindi manca di rispetto anche nei confronti di tutti i consiglieri comunali, che stasera si erano preparati per parlare di questi punti.

A questo punto, ripeto, torno a chiedere se è possibile mettere a votazione il ritiro dei punti inerenti al bilancio, perché la mancanza di rispetto è evidente. E aggiungo che in questi tre anni più è più volte, in prima persona ma anche i miei colleghi, ci siamo sentiti fare molte ramanzine sui cinque minuti dell'emendamento presentato dopo, sulla mozione protocollata all'una e cinque piuttosto che all'una, ci è stato consegnato il regolamento dopo un anno dall'inizio del Consiglio comunale per ricordarci il regolamento del Consiglio comunale. Quindi molte volte siamo stati richiamati ad atteggiamenti che dovevano essere sempre ligi e rispettosi. E questa cosa di ritirare i punti del bilancio mezz'ora prima del Consiglio comunale, torno a ripetere, la trovo una cosa veramente sprezzante, che manca di rispetto al lavoro di tanti. Grazie.

Segretario Dott. NAPOLEONE

La differenza tra ritiro e rinvio è proprio questa. Quando i proponenti ritirano un proprio punto, significa che non vogliono discuterne e quindi ritirano probabilmente, come in questo caso, per portarlo in un'altra seduta consiliare, avendone anche i tempi, perché parliamo di bilancio, quindi, se ci fosse stata una scadenza molto ravvicinata, avremmo rischiato di andare oltre il termine. Invece in questo caso è un ritiro e mi pare che sia stato anche motivato. La differenza con il rinvio è che effettivamente, quando si chiede il rinvio al Consiglio comunale di un punto ad altra seduta, occorre fare una votazione.

Mi pare che in questo caso ci sia un ritiro da parte dell'Amministrazione di alcuni punti che non vogliono che vengano discussi. Per cui basta questa semplice comunicazione. È stato fatto anche per altri atti.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Segretario. Chiudo sottolineando l'assurda motivazione che è stata data a questo aspetto. Assurda è dir poco. Evidenziamo una discrepanza molto evidente all'interno della maggioranza e a questo punto il Sindaco si farà due domande. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Ci sono altri interventi? Passiamo quindi all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. Approvazione del verbale della seduta consiliare del 31 gennaio 2022

copia informatica per consultazione

Presidente CASSINADRI

È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione, chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Nessuna dichiarazione di voto, dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto. Passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli?16, contrari? Nessuno, astenuti? Uno.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno.

3. Verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78 – anno 2022

Presidente CASSINADRI

Questo è un punto ritirato.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

4. Approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche)

Presidente CASSINADRI

Punto ritirato.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

5. Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2022/2024 – nota di aggiornamento

Presidente CASSINADRI

Punto ritirato.

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

6. Approvazione del bilancio di previsione 2022-2024

Presidente CASSINADRI

Punto ritirato.

Passiamo ora all'esame del settimo punto dell'ordine del giorno.

7. Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di controllo di gestione

Presidente CASSINADRI

Passo la parola alla Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La convenzione di controllo di gestione che vi sottoponiamo questa sera è passata anche alla Commissione affari generali ed è una proposta di sottoscrizione di convenzione per portare all'interno dell'Unione Tresinaro Secchia una nuova funzione.

copia informatica per consultazione

Il controllo di gestione è una funzione che non esiste in tutti i Comuni. All'interno del Comune di Casalgrande, avendo più di quindicimila abitanti, è già attiva da un po' di tempo, altri Comuni non hanno né l'obbligo né, in alcuni casi, la forza di dotarsi di questo strumento che in realtà, se ben utilizzato, è utile nel supporto dell'attività finanziaria e amministrativa del Comune.

Dallo statuto dell'Unione Tresinaro Secchia è previsto che possono essere conferite più funzioni all'interno dell'Unione e, rimanendo all'interno delle regole dello statuto stesso, che tali funzioni, che di volta in volta possono essere conferite, siano oggetto di convenzioni specifiche che passano attraverso l'approvazione di tutti i Consigli dei Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia.

Questo è il motivo per cui questa sera assieme scorreremo velocemente il contenuto di questa convenzione, che sostanzialmente prende la funzione di controllo di gestione e la porta in forma associata, propone di portarla in forma associata all'interno dell'Unione. È una funzione tipicamente di controllo, una funzione di supporto, quindi ben si presta ad essere spostata all'interno di un ente come quello dell'Unione, perché non va a privare di nessuna titolarità o di nessuna potestà il singolo Comune. Anzi, in una qualche misura va ad arricchire la funzione stessa, perché il controllo di gestione è uno strumento che oltre all'analisi dei dati utilizza anche delle metodologie di benchmarking, di confronto che ben si prestano all'interno di una Unione, quindi in cui i dati vengono poi confrontati anche tra i vari Comuni.

Questo anche nella considerazione che il controllo di gestione non è mai, soprattutto per Comuni delle dimensioni come i nostri, una funzione che occupa completamente un ufficio. Non è un ufficio che se ne occupa, ma è una piccola parte, figure dedicate ma per quota parte del loro tempo, che risiedono all'interno dei vari uffici.

Storicamente nel Comune di Casalgrande la persona che si è occupata di controllo di gestione, che lo attivò a suo tempo con il Segretario, allora Benini, fu l'attuale responsabile del Settore scuola, il dottor Soncini, che è un esperto proprio di questa materia.

Il controllo di gestione si occupa quindi di tutte quelle attività che supportano la programmazione, la valutazione delle performance, l'analisi, la rilevazione degli indicatori, l'efficacia di quello che viene poi documentato attraverso i numeri di bilancio che per certi aspetti sono sicuramente più sterili nella loro rendicontazione di quello che può essere invece l'utilizzo di un controllo di gestione.

Il controllo di gestione viene in questo caso realizzato in una forma associata e il vantaggio sarebbe sicuramente quello di portare all'interno di un unico sistema, che è a servizio di tutti gli enti, così come sono a servizio le altre funzioni che oggi sono in Unione, il meccanismo e le metodologie proprie del controllo di gestione.

Con la gestione all'interno di questo nuovo ufficio si farà la valutazione degli obiettivi, si potrà fare l'analisi per efficienza e per efficacia dei parametri, si potranno supportare attraverso report dedicati gli enti che aderiscono per il controllo strategico e soprattutto si potrà andare ad espletare, per gli enti come il nostro in cui è obbligatorio, comunque l'obbligo di avere anche il controllo di gestione che serve anche all'organo di vigilanza per le valutazioni e le valutazioni degli obiettivi. Ultimo ma non ultimo il fatto che trasferire una nuova funzione all'interno dell'Unione Tresinaro Secchia ci va a portare ad una classe superiore, se così si può definire, di Unione, perché abbiamo ancora una funzione in più conferita e quindi in qualche modo ci permette poi di accedere ad ulteriori risorse che vengono destinate alle Unioni che hanno una certa quantità di servizi all'interno dell'Unione stessa.

La dotazione organica che verrà data a questo nuovo ufficio si andrà a definire

copia informatica per consultazione

successivamente, verranno anche definiti i regolamenti. Al momento è previsto che una delle figure, il dottor Soncini che oggi fa parte del nostro staff, aggiunga una piccola quota, una parte di tempo, senza nulla togliere alle funzioni che lui oggi svolge, per aiutare l'avviamento dell'ufficio all'interno dell'Unione.

Direi che vi ho più o meno riassunto tutti quelli che sono gli aspetti operativi, tecnici e anche gestionali proprio che portano questo tipo di considerazione.

Un'ulteriore considerazione che magari, se poi il Sindaco vuole dire qualcosa, questo atto e questa convenzione è stata sottoposta al verbale di Giunta dell'Unione, quindi in realtà è stata valutata complessivamente da tutti i Sindaci e ovviamente tutti i Comuni la stanno portando nei propri Consigli per l'approvazione.

Presidente CASSINADRI

Grazie vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Alcune domande, chiedo scusa, avrei potuto farle anche in commissione, ma ci sono arrivato adesso, quindi ve le propongo adesso. Quindi mi scuso anche se magari farò ripetere cose che sono già state dette.

Al momento nel Comune di Casalgrande chiedo, anche se ha già risposto la Vicesindaco Miselli, quanti dipendenti e per quanto tempo sono dedicati a questo servizio. Poi chiedo anche quanti saranno gli addetti una volta che il servizio sarà centralizzato in Unione. Mi sembra che abbia detto che ancora non è stato stabilito, però in commissione si era detto che più o meno il contributo che sarebbe arrivato nel passaggio a Unione avanzata sarebbe stato intorno ai 50 mila euro che avrebbero coperto completamente il servizio, quindi già da quello si può capire quanti potrebbero essere gli addetti. Poi chiedo se questo contributo effettivamente coprirà completamente il costo del servizio.

Un'altra domanda. Se ci può fare qualche esempio di come a Casalgrande questo servizio è stato utilizzato e quali vantaggi ha portato. Per ora basta così, grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Vicesindaco Miselli.

Vicesindaco MISELLI

Non ci sono dipendenti che si occupano strettamente del controllo di gestione, perché dopo che è stato avviato sono stati predisposti report specifici con la rilevazione poi degli indicatori che escono dai report, per cui in questo momento l'Ufficio finanziario, in autonomia, può andare ad eseguire i calcoli attraverso questi report per le rilevazioni di questi indicatori e, solo se c'è bisogno di costruire nuovi indicatori o nuove estrazioni, si avvale o della competenza del dottor Soncini oppure anche, in alcuni casi, del fornitore, ADS, che segue la parte del software della parte finanziaria.

Dopo che sarà in Unione, confermo, si parla di circa 50 mila euro complessivi per coprire il costo. In teoria in questa fase i Comuni non ci mettono di fatto nulla, andiamo a sgravarci in un qualche modo dell'esecuzione di alcuni report che vengono fatti per esempio per l'organo di vigilanza. Quindi ci sono delle parti che possono a quel punto essere demandate all'Unione. Poi vedremo come lo strutturano. Ancora questo non lo sappiamo, proprio perché la struttura verrà data successivamente non dalla convenzione ma da un apposito regolamento interno, da un

copia informatica per consultazione

organigramma, funzionigramma interno di cui dovrà dotarsi l'ufficio specifico all'interno dell'Unione. L'ufficio sarà in capo alla dottoressa Manenti come ufficio di staff sostanzialmente, risponderà poi a lei ma ai Comuni per quello che riguarda gli aspetti operativi.

Noi comunque contiamo che, se ci sono delle esigenze che decidiamo di dover evadere, ci sia l'ufficio che ci supporta, come oggi ci supporta la CUC, come ci supportano gli altri uffici nel momento in cui dobbiamo fare delle attività ulteriori.

Esempi di come è stato svolto a Casalgrande. Sicuramente sono degli indicatori che vengono forniti all'organo di vigilanza, quindi sono delle statistiche essenzialmente, ma anche ad esempio statistiche rispetto alle percentuali e ai tassi di copertura delle riscossioni. Un esempio, se volete, meno positivo: ci sono alcuni Comuni, anche della nostra Unione, che tutti gli anni vengono controllati dalla Corte dei conti sulla parte dell'esposizione del credito e sulla capacità di riscossione, perché non sono in grado di fornire report adeguati di supporto su questo argomento. Domani probabilmente eviteranno questa forma di controllo. Noi ce l'abbiamo e la sfruttiamo ampiamente.

Presidente CASSINADRI

Grazie vicesindaco Miselli. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Diciamo che il controllo e la buona amministrazione sono sempre stati punti molto cari al MoVimento e uno strumento come il controllo di gestione non può che migliorare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione pubblica. Sono indubbi anche i vantaggi di centralizzare in Unione questo servizio, intanto perché potrà dotare Comuni che non ne sono provvisti e poi perché permetterà di paragonare anche dati diversi provenienti da Comuni diversi, per confrontare l'efficienza sia per quello che riguarda i processi che per quello che riguarda la spesa delle varie Amministrazioni.

Detto questo, quindi il nostro voto sarà favorevole. Però alla fine voglio lasciare anche un interrogativo. Alcuni servizi sono ad oggi centralizzati in Unione, i servizi sociali, la polizia locale e anche altri, non li ricordo, altri li saprete meglio di me, la domanda che ci siamo fatti nei nostri incontri è sapere, conoscere se c'è la possibilità di fare un paragone tra la gestione precedente al passaggio di questi servizi in Unione e l'efficienza attuale. Se effettivamente la centralizzazione ha portato dei vantaggi sia, come si dice spesso, per economie di scala che per qualità anche del servizio. Quindi è una domanda che lascio per tutti. Forse servirebbe una riflessione. Non so se sia facile riuscire in un'analisi del genere, però penso che è una domanda che dovremmo farci.

Comunque, nonostante questo, il voto sul punto sarà positivo. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Anch'io condivido quanto detto dal consigliere Bottazzi, che è importante, quando si può, centralizzare alcuni servizi all'interno dell'Unione per averne anche dei benefici e dei vantaggi. Infatti anche in questo caso oltretutto l'aggiungere un servizio in più trasferito in

copia informatica per consultazione

Unione darà dei vantaggi all'Unione stessa in termini di trasferimenti e questo è senz'altro positivo.

Ci è stato illustrato tutto quello che ha illustrato la Vicesindaco stasera anche nella commissione di martedì 23 scorso, poi incredibilmente ho avuto la possibilità di condividerlo con il mio gruppo consiliare in questi dieci giorni, che si è trovato d'accordo con me, quindi il nostro voto sarà favorevole.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Debbi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo pertanto alla votazione. Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Passiamo alla immediata eseguibilità. Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il settimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'ottavo punto dell'ordine del giorno.

8. Mozione presentata dal gruppo consiliare "PD" per l'intitolazione di una via, una piazza, un parco o un luogo simbolico del comune di Casalgrande a David Sassoli

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al capogruppo Balestrazzi per l'illustrazione del punto.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. «Sono appena stato inserito tra le personalità non gradite dalla Russia di Putin e questo a causa delle mie ripetute prese di posizione in favore della libertà di espressione e di pensiero in difesa dei dissidenti politici. Di una cosa si può essere certi: non mi lascerò intimidire. Nessuna sanzione o intimidazione fermerà il Parlamento europeo o me dalla difesa dei diritti umani, della libertà e della democrazia. Le minacce non ci zittiranno».

Queste sono le parole pronunciate l'anno scorso da David Sassoli e a poche settimane dalla sua scomparsa, vista la drammatica situazione attuale in Ucraina, mai parole furono più attuali e piene di significato.

«Nessuna intimidazione fermerà il Parlamento europeo dalla difesa dei diritti umani, della libertà e della democrazia. Le minacce non ci zittiranno», poche parole che ci restituiscono lo straordinario valore di una persona che fino all'ultimo momento e con incredibile audacia ha promosso e difeso quei principi che sono alla base delle nostre democrazie: inclusione, coesione, solidarietà, speranza e futuro. Poche parole che ci indicano una strada, un sentiero da percorrere e da costruire insieme, un sentiero europeo, un sentiero democratico, un sentiero solidale.

In questi giorni terribili, quando una bomba cade sui civili, quando la diplomazia arretra, quando arrivano le terribili immagini dell'Ucraina invasa da Putin, dittatore e criminale, riaffiora il ricordo di David Sassoli. Cosa avrebbe detto lui, cosa avrebbe fatto? Sarebbe stato lì al fianco del popolo ucraino, della democrazia, dei valori europei, contro la guerra.

Di fronte a quelle immagini penso che abbiamo due scelte: provare rabbia, dolore e compassione e poi non fare nulla, oppure provare rabbia, dolore e compassione e attivarci tutti i giorni nel nostro vivere quotidiano all'interno delle scuole, delle università, del Consiglio comunale, nella parrocchia o nelle società sportive per costruire insieme quel percorso sulla base di quei valori democratici ed europeisti che David Sassoli ci ha lasciato. Per questo pensiamo sia fondamentale che venga ricordato con un luogo pubblico a suo nome nel nostro Comune, affinché sia da esempio a tutti noi anche in futuro, anche nei momenti più difficili come quelli

copia informatica per consultazione

che stiamo vivendo oggi.

Fatta questa considerazione iniziale, il gruppo consiliare del Partito Democratico nell'esercizio del mandato impegna il Sindaco e la Giunta a intitolare presso il comune di Casalgrande una via, una piazza, un parco o un luogo che sia simbolo di speranza, futuro e solidarietà, cultura, rispetto e inclusione alla memoria di David Sassoli.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Balestrazzi. È aperta ora la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase e passiamo pertanto alla votazione. Favorevoli? 16, Contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza l'ottavo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del nono punto all'ordine del giorno.

9. Mozione presentata dai gruppi consiliari "Centrodestra per Casalgrande" e "Noi per Casalgrande" per l'intitolazione di una via o una piazza o un parco o una sala a Gino Montipò

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al capogruppo Corrado per l'illustrazione del punto stesso.

Consigliere CORRADO

Grazie Presidente. Premesso che poco tempo fa, il 6 novembre 2021, è stata presentata a Casalgrande e poi ripetuta a Modena il 12 dicembre 2021 e ancor prima a Sassuolo il 4 novembre 2021 l'iniziativa per la presentazione di un libro biografico dello storico e ricercatore scandianese Marco Montipò sul nostro compaesano Gino Montipò.

Considerato che Gino Montipò nacque a Casalgrande il 20 aprile 1879 e, arruolatosi in Marina, partecipò al Primo e al Secondo Conflitto Mondiale guadagnandosi in entrambi importanti riconoscimenti al Valor Militare e fu, inoltre, tra i protagonisti della leggendaria "Beffa di Buccari".

Considerato che legò il suo nome a importanti personaggi del Novecento italiano quali il marinaio Luigi Rizzo, il poeta Gabriele D'Annunzio, l'esploratore Luigi di Savoia, noto anche come Duca degli Abruzzi e l'inventore Guglielmo Marconi, con il quale prese parte alle prime sperimentazioni di radiotrasmissione; Gino Montipò rinunciò a carriere ministeriali e militari per rimanere a Modena nella quale rivestì un ruolo istituzionale divenendo comandante nel Corpo dei Vigili Urbani, incarico che mantenne per ben venticinque anni, dal 1922 al 1947. Inoltre fu tra i membri che diedero vita al comitato per la costruzione del Monumento ai Caduti della città; nel 1946, nonostante fosse appena andato in pensione per limiti di età, il primo Sindaco partigiano della città, Alfeo Corassori, lo richiamò in servizio volendolo al suo fianco in quel delicato momento storico. Il dopoguerra infatti richiedeva personalità all'altezza e soprattutto moralmente integre. Infatti Montipò nel 1943 scelse di non aderire alla repubblica sociale e non ebbe mai ruoli politici durante il periodo fascista.

Constatato infine che lo scorso anno cadde il centenario della fondazione del Gruppo dei Marinai d'Italia di Modena, Sezione fondata il 4 dicembre 1921 dallo stesso Gino Montipò che ebbe i natali in questo Comune e con una lettera indirizzata al Sindaco la Sezione stessa chiedeva di ricordare colui che può essere considerato come uno dei più illustri casalgrandesi.

Tutto ciò premesso, condividendo la richiesta fatta al Comune, impegniamo il Sindaco e la

copia informatica per consultazione

Giunta a intitolare una via, un parco, una piazza o una sala a Gino Montipò al fine di ricordarlo a memoria perenne. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie capogruppo Corrado. È aperta ora la discussione. Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Grazie Presidente. Noi abbiamo condiviso questa mozione, perché la figura di questo personaggio che, ricordiamoci, è un casalgrandese, è sicuramente uno fra i personaggi più illustri del nostro Comune, nonostante abbia militato in un periodo purtroppo molto brutto della storia del nostro Paese ha mantenuto una rettitudine anche morale, perché ricordiamoci che non ha aderito alla repubblica sociale, non ha seguito una brillante carriera militare per rimanere legato al territorio e svolgere l'attività nel comune di Modena come capo dei vigili urbani.

A dimostrazione della rettitudine e moralità del personaggio, il fatto che il primo Sindaco partigiano della città dopo la liberazione lo abbia voluto al suo fianco ne dimostra queste caratteristiche, per cui noi riteniamo che sia giusto che Casalgrande possa ricordare un personaggio a cui ha dato i natali. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Corrado. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Non è la prima volta che in questo Consiglio parliamo di intitolazioni, ne abbiamo già fatte altre, abbiamo intitolato a figure come Gino Strada, quindi il senso delle intitolazioni per me è il trasmettere dei valori, trasmettere un esempio alla cittadinanza con questo riconoscimento che diamo alla persona a cui intitoliamo una via. Quando vediamo una via con il nome di quella persona, noi indichiamo ai nostri concittadini quello che per noi sono dei valori esemplari da seguire. Così per esempio nel caso di Gino Strada, che incarna il senso di dedicarsi agli altri e soprattutto di chi vive in situazioni più tragiche e terribili.

Abbiamo presentato questa sera la figura di David Sassoli, che racchiude i valori dell'europeismo, dell'inclusione, della solidarietà, della caparbietà nella ricerca delle soluzioni, quindi nell'esaminare questa intitolazione mi chiedo che messaggio si possa trasmettere intitolando un luogo pubblico, me lo chiedo da amministratore di questo Comune, a questa persona, Gino Montipò.

Innanzitutto mi fa piacere che sia stato modificato il testo della mozione e sia stata almeno in parte rimossa quella retorica un po' militarista che era stata messa nella prima stesura. Infatti la mozione riconosce i meriti civili di quest'uomo, che gli vanno senz'altro riconosciuti. Non dubito sia stata una persona onesta, integerrima, poi non ha aderito alla repubblica sociale italiana e ci mancherebbe altro che stessimo qui a parlare di qualcuno che ha aderito alla repubblica sociale italiana! Come tanti.

Poi ci sono anche le sue imprese militari, frutto di scelte che certamente si rifanno ad altri periodi storici, in cui certe scelte erano forse più non dico facili da fare o comunque c'era un altro modo di pensare. Diciamo così. La partecipazione di imprese militari nelle quali purtroppo noi italiani in quelle circostanze non giocavamo in difesa ma in attacco, tanto per fare una metafora. Quindi mi chiedo se in questo modo non trasmettiamo un qualcosa che non vorremmo trasmettere.

copia informatica per consultazione

Diciamo che Gino Montipò, è vero, avrà avuto anche tanti meriti civili, però molta della sua celebrità, che gli viene anche dalla letteratura locale e nazionale, gli viene anche dalle sue gesta militari, come si dice anche nella mozione. Visto il momento particolare, ricordiamo che il nostro statuto di Casalgrande promuove la cultura della pace, il Comune di Casalgrande promuove la cultura della pace, abbiamo fatto anche un momento venerdì scorso, una fiaccolata qui sotto al Comune e quindi penso che abbiamo anche, io almeno me lo sento, il dovere della coerenza in questi casi, perché con una intitolazione si trasmette anche un messaggio e si indica ai cittadini un esempio.

Io non ho nulla contro Gino Montipò, io credo, ripeto sarà stata una persona onesta, integra, però è celebre soprattutto per le sue imprese, non per niente è decorato. È un militare decorato. Quindi non c'è nulla di male in questo ma, se oggi mi viene chiesto, a me come amministratore di intitolare una via, un parco o un qualcosa, io preferirei fare altre scelte, indicare altri valori. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Io ho colto il significato delle tue parole, ma devo ricordare che innanzitutto la storia è storia: questo personaggio ha partecipato a delle imprese militari, aveva una brillante carriera militare a cui avrebbe potuto dare seguito, ma l'ha cessata immediatamente.

Noi possiamo anche prendere in considerazione il fatto che il suo cambiamento di condizione morale ha dato la possibilità all'uomo anche di non proseguire su quello che aveva intrapreso, però ricordiamoci che la storia è storia. Abbiamo intitolato delle vie e delle piazze a Napoleone: le tiriamo via? Le abbiamo dedicate a tantissimi personaggi che sono stati solo e solamente dei militari.

A Casalgrande abbiamo un personaggio che è conosciuto a livello nazionale, certo è conosciuto anche per la "beffa di Buccari", ma era un periodo storico particolare ed era un periodo storico. Non penso che noi abbiamo il diritto di cancellare la storia. La storia è storia, ha avuto degli aspetti positivi, ha avuto degli aspetti negativi. Questo è un personaggio di Casalgrande che ha partecipato alla storia della nostra Repubblica, ci piaccia o no e secondo me, per come si è comportato anche dopo queste imprese militari, va riconosciuto.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Ferrari. Ci sono altri interventi? Consigliere Panini.

Consigliere PANINI

Io vorrei aggiungere una cosa. Oltre a quello che ha detto il consigliere Ferrari, vorrei aggiungere che secondo me è anche una mancanza di rispetto per tutti i nostri soldati che ci hanno difeso all'epoca. Sappiamo che siamo tutti contro la guerra e non la vogliamo più assolutamente, però non possiamo neanche dimenticare quelli che ci hanno salvato, che ci hanno portati ad essere quelli che siamo adesso. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Panini. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

copia informatica per consultazione

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Mi rendo conto benissimo che la storia è storia e che in passato sono state fatte altre scelte, anche tra le nostre vie ci sono dei militari, per carità! Io non vado però a sindacare sulle scelte fatte allora da chi allora decideva. Mi viene chiesto oggi cosa fare. Mi viene chiesto oggi di intitolare una via. Io probabilmente non lo so cosa avrei fatto in quelle circostanze, oggi io ripeto quello che ho detto.

È vero, le scelte sono cambiate, d'accordo, ma c'è stato anche chi ha scelto di non partecipare a questo tipo di imprese. C'è chi ha pagato magari con il confino o con il carcere. Non giudico le scelte di nessuno.

Non vuole neanche essere una presa di posizione contro i militari o contro l'esercito, però, se oggi vengo chiamato come amministratore ad indicare, attraverso un'intitolazione, un esempio per i miei cittadini, oggi io scelgo in modo diverso rispetto a quello che si sceglieva in passato.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Mi trovo un po' in difficoltà questa sera, perché in sede di capigruppo avevo espresso, non dico un'opinione favorevole, ma quasi. Anzi, mi ero anche reso disponibile a partecipare alla stesura della mozione. Dopo un confronto con il gruppo la posizione è cambiata.

Non entriamo nel giudizio sulla persona, perché ovviamente è una personalità molto complessa, non può essere ridotta all'eroe di guerra, visto quello che ha fatto anche nella vita civile e come servitore delle istituzioni. Resta però il fatto che la complessità della figura, una parte della vita dedicata alle imprese militari resta e nel contesto attuale di sensibilità cambiata rispetto a questi temi, al gruppo del MoVimento 5 Stelle sembra più responsabile optare per un voto di astensione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione.

Chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 12, contrari? 4, astenuti? 1.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza il nono punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del decimo punto dell'ordine del giorno.

10. Mozione presentata dal consigliere comunale Corrado Giovanni in merito ai rincari costi utenze e carburanti

Presidente CASSINADRI

Passo pertanto la parola al consigliere Corrado per l'illustrazione del punto.

Consigliere CORRADO

Grazie Presidente. Premesso che l'esponenziale incremento dei costi per le utenze (gas ed energia elettrica) e dei carburanti dell'ultimo periodo rischia di determinare, in molti casi, danni irreversibili sull'economia sociale e imprenditoriale anche casalgrandese e constatato che da

copia informatica per consultazione

parte del governo della Repubblica esiste una mancata adozione di misure idonee per far fronte a tali drammatiche criticità, che molto spesso risultano tardive e insufficienti.

Considerato che il Comune di Casalgrande il 10 febbraio ha aderito all'iniziativa promossa da ANCI insieme ad altre amministrazioni emiliano-romagnole e d'Italia contro il rincaro delle bollette energetiche, dove sono state spente per mezz'ora le luci in piazze e monumenti come protesta simbolica per manifestare la necessità di un intervento del governo su questo grave problema, esprimendo la propria convinta preoccupazione per l'attuale situazione e il proprio fermo disappunto per la sostanziale inerzia del governo della Repubblica.
Tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta ad invitare tutti i parlamentari della Repubblica residenti o comunque eletti sul territorio provinciale a farsi promotori dell'adozione, immediata e su larga scala, di misure idonee a fronteggiare le criticità denunciate. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Corrado. È aperta ora la discussione. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito della mozione io faccio una domanda, che probabilmente è già stata fatta altre volte, anche in Capigruppo sia al Presidente che il Segretario.

Il fatto che questa mozione venga presentata con un'intestazione che è di una forza politica che non è presente nel nostro Consiglio comunale, non è rappresentata, non era neanche presente alle ultime amministrative, chiedo se questa è una prassi regolare, se è possibile e se c'è modo anche adesso magari di porre rimedio, secondo me, a un difetto che non è banale. Grazie.

Segretario Dott. NAPOLEONE

Mi devo ripetere su cose che ho già detto più volte, forse non in questa sala però. I gruppi consiliari nascono in un Consiglio comunale a seguito di una elezione, dove c'è una lista, dove c'è la presentazione di gruppi nella lista e quei gruppi vengono riconosciuti continuamente all'interno del Consiglio comunale, perché naturalmente sono il punto di riferimento anche per le vicende che assumono i consiglieri stessi. Se un gruppo invece che PD voglia chiamarsi in un altro modo, a monte c'è sempre la lista PD. Per cui se uno dei consiglieri dà le dimissioni, si va a fare riferimento alla lista PD per fare rientrare o surrogare un consigliere e rimetterlo nel gruppo.

Il fatto che poi un gruppo voglia chiamarsi in maniera diversa, è un problema strettamente politico nel senso che per noi a livello amministrativo, a livello di ufficio è sempre il gruppo che si è presentato alle elezioni e che non è possibile modificare, perché c'è una lista e da quella lista, ripeto, ci sono delle sostituzioni che vengono effettuate nel tempo. Quindi che si chiami Italexit, ed è capitato anche a Scandiano, in effetti ci sono gruppi che hanno voluto assumere un gruppo diverso, ma sostanzialmente, originariamente rimangono sempre lo stesso gruppo, per cui che si chiami Italexit o si chiami in un altro modo, è Corrado Giovanni il presentatore, il quale è titolare di quella situazione che è nata fin dall'origine.

Ripeto, è soltanto un fatto politico che lui voglia chiamarsi in questo modo, non riconosciuto naturalmente all'interno del Consiglio comunale che originariamente conserva quel nome. Originariamente conserva il nominativo della lista originaria. Non so se sono stato chiaro.

Presidente CASSINADRI

Prego Bottazzi.

copia informatica per consultazione

Consigliere BOTTAZZI

È stato chiarissimo, però non si tratta di una scelta personale di Corrado: qui si tratta di un documento presentato a nome di un gruppo consiliare che non esiste.

In secondo luogo, nella stessa seduta di oggi sono stati presentati due documenti: uno con intestazione "Italexit" e un altro con intestazione "Centrodestra per Casalgrande". Cos'è, un'appartenenza variabile al gruppo consiliare? Bisogna che si prenda una decisione. Almeno a me pare che si debba scegliere a questo punto. Anche perché il posizionamento di Italexit rispetto al gruppo consiliare consolidato, che è quello che si è presentato alle elezioni è tutto da dimostrare, perché Italexit è centrodestra? Dove si posiziona? Il simbolo non è presente nel simbolo del gruppo Centrodestra per Casalgrande.

Ripeto, a me sembra una situazione... poi ovviamente non voglio mettere in dubbio la competenza del Segretario, assolutamente, ma mi sembra una forte incoerenza.

Segretario Dott. NAPOLEONE

Do un esempio, per essere anche più esplicito. Se dovesse un gruppo formarsi, uscire dai gruppi e formare un gruppo Misto, di quel gruppo la denominazione originaria qual è? Visto che può essere fatta anche dai consiglieri appartenenti a gruppi diversi. Ora, se c'è un certo numero, addirittura hanno un capogruppo. Però nel caso in cui uno di quei consiglieri dovesse dare le dimissioni, la surroga di questo consigliere, non avendo una lista del gruppo Misto, andremmo nella lista originaria per sostituirlo.

Bisogna distinguere l'aspetto tecnico da quello che è un aspetto semplicemente politico. Si è firmato Corrado Giovanni, non si è firmato Italexit, anche se ha voluto politicamente assumere quella denominazione. È un problema politico, non tecnico.

Presidente CASSINADRI

Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Mi perdoni, Segretario, faccio un altro esempio. Io esco dal PD, domattina mi metto il simbolo di un altro partito e posso metterlo? Perché Italexit è un'altra forza politica rispetto a quella con cui il consigliere Corrado è entrato in Consiglio comunale.

Capisco che l'aspetto sia tecnico, che alla fine conta il consigliere che è presente, che ha titolarità per stare in Consiglio, però secondo me occorre anche una coerenza nei documenti che vengono presentati. Grazie.

Segretario Dott. NAPOLEONE

C'è libertà di mandato e sapete benissimo cosa significa la libertà di mandato, si risponde semplicemente, politicamente all'esterno, non all'interno. Tecnicamente all'interno.

È capitato anche in altri Comuni, ripeto, che si sono formati gruppi diversi, però il riferimento è sempre al gruppo originario. Anche a Scandiano ho questa situazione e nessuno ha mai eccepito che un consigliere mettesse un nominativo diverso sul proprio provvedimento che vuole che si approvi. Viene riconosciuto come consigliere del Comune di Scandiano, appartenente a.

È un problema politico, ripeto, non è un problema tecnico.

Presidente CASSINADRI

Consigliere Bottazzi.

copia informatica per consultazione

Consigliere BOTTAZZI

Un'altra considerazione che poi spero venga valutata. Magari è un'idea mia che non ha senso, ma va considerato anche il fatto che il consigliere Corrado non ha abbandonato il gruppo di appartenenza, semmai è un'ulteriore incoerenza. Magari sarà soltanto una incoerenza politica, ma io non abbandono il mio gruppo di appartenenza e poi presento dei documenti intestati a un altro gruppo politico?

Presidente CASSINADRI

Se ci sono altri interventi a riguardo, più che altro nel contesto. Grazie. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Nel merito della mozione io non condivido assolutamente quando si parla della sostanziale inerzia del governo. Penso che il rincaro dei costi energetici sia nell'agenda ovviamente del governo, che si sta ovviamente attivando per intervenire. Mi risulta, oggi tra l'altro ci dovrebbe essere un contributo da 250 milioni di euro che dovrebbe arrivare a Comuni e Province mi pare entro marzo. Quindi io non condivido la mozione nella sua stesura. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Entrando nel merito del documento, è condivisibile l'idea di fondo. Il fatto che ci debba essere un'attenzione verso il rincaro dei carburanti e delle utenze energetiche, questo non lo nasconde nessuno e non ci nascondiamo nemmeno fatto che il governo sia arrivato un po' in ritardo su questo tema.

Poi dire che sostanzialmente c'è una inattività, come ha detto il consigliere Debbi, è una mezza verità, perché i provvedimenti ci sono, saranno arrivati tardi e sono da valutare. Quindi, quando nella mozione si dice che fondamentalmente sono inutili o poco efficaci, c'è una contraddizione. Nella stessa frase si dice che non ci sono stati provvedimenti e che sono stati inefficaci. Quindi o ci sono stati e sono stati inefficaci o non ci sono stati. Quindi anche la valutazione che se ne dà è una valutazione politica, che mi sento di condividere solo parzialmente.

Resta il fatto comunque fondamentale che ci debba essere attenzione da parte del governo su un tema importante come quello del caro energetico.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo, a questo punto, se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente. Nel merito la mozione è in parte condivisibile, perché mette in luce un problema oggettivo che stiamo pagando tutti quanti. Poi poteva essere scritta in una maniera diversa, ma questa probabilmente è una scelta politica. Anche il fatto in parte di strumentalizzare la situazione per un attacco al governo, io posso condividere fino al ritardo delle azioni del

copia informatica per consultazione

governo per calmierare l'aumento dei prezzi, poi dare un giudizio su delle iniziative che ancora non sono state prese, non sono state attivate, questo mi sembra un po' mettere il carro davanti ai buoi.

A parer mio, pur condividendo quindi nello spirito la mozione, resta una cosa abbastanza complicata capire come sia possibile presentare mozioni un giorno con un simbolo e il giorno stesso con un altro. Io spero che non se ne abbia a male il consigliere Corrado perché lo stimo, però secondo me bisogna fare una scelta.

Quindi, tutto ciò considerato, visto che ci pare illegittimo questo modo di presentare i documenti, il nostro voto sarà di astensione.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Riteniamo che la mozione nel merito possa avere la sua validità, però non ci sentiamo di condannare a priori dei concetti che non sono ancora stati espressi dal governo, anche perché ci rendiamo conto che la situazione attuale, contingente è particolarmente complicata e penso possa anche prevaricare il governo che magari aveva delle iniziative da poter mettere in atto.

Ricordiamoci che ci troviamo nel mezzo di un conflitto che nasce proprio fondamentalmente su un problema di carattere energetico, si stanno perdendo tutti i punti di riferimento. Posso dirvi che le raffinerie non consegnano i quantitativi richiesti, non ci sono prezzi, è una situazione molto complicata, per cui noi a priori non ce la sentiamo di condannare chi ancora non ha avuto la possibilità di mettere in campo quelle iniziative che da tutte le parti vengono largamente condivise. Per cui il nostro sarà un voto di astensione.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Ferrari. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 1, contrari ? 4, astenuti?12.

Il Consiglio ha respinto a maggioranza il decimo punto in ordine del giorno.

Passiamo all'esame dell'undicesimo punto dell'ordine del giorno.

11. Mozione presentata da tutti i gruppi consiliari del Comune di Casalgrande in merito all'invasione dell'Ucraina

Presidente CASSINADRI

Con questa mozione consiliare in merito all'invasione dell'Ucraina ho chiesto ai gruppi consiliari di codesto Consiglio di esprimere unanimemente, e di questo li ringrazio nuovamente, la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, avvenuti in spregio ad ogni regola di diritto internazionale.

Questa mozione chiede l'impegno del Sindaco e della Giunta e del sottoscritto Presidente del Consiglio e dell'Amministrazione tutta a chiedere al governo italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione europea di impegnarsi in un'iniziativa di contrasto dell'aggressione, assumendo le misure necessarie, entro la reazione della comunità internazionale che l'ONU deve garantire e con un ruolo attivo nelle alleanze difensive perché l'invasione sia fermata, l'Ucraina sia liberata e si possa tornare all'applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell'inviolabilità delle frontiere; a far sentire al

copia informatica per consultazione

popolo ucraino la reazione e la vicinanza dei cittadini italiani e la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra; a creare ogni possibile mobilitazione per la pace e la garanzia del diritto internazionale, in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile del comune di Casalgrande, che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli.

Chiediamoci però oggi quanti sono i conflitti ancora armati nel mondo. A quasi settantasette anni dalla fine della Seconda guerra mondiale in Europa, in tutto il mondo decine di conflitti armati continuano a mietere vittime. Non esistono guerre giuste o guerre sbagliate. Le guerre sono sbagliate perché la priorità è la forza rispetto al dialogo.

Ritengo ora che sia anche il caso di riepilogare, in ordine alfabetico, i principali conflitti attualmente in corso.

Aceh. Provincia autonoma dell'Indonesia situata all'estremità settentrionale dell'isola di Sumatra, dal 1976 è teatro di una guerra tra i ribelli del movimento e l'esercito indonesiano.

Afghanistan. Si procede da oltre vent'anni, i morti sono più di 186 mila, la maggior parte di questi sono civili. Solo nel 2020 e 2021 le vittime sono state più di cinquantamila. Il 15 agosto, dopo l'abbandono della nazione da parte delle truppe USA, i talebani sono rientrati in forza a Kabul e la guerra continua.

Algeria. Intorno alla seconda metà degli anni Novanta sanguinose stragi commesse dagli estremisti islamici si contrappongono alle violente controffensive dell'esercito governativo. Dopo centomila morti (centocinquantamila secondo i bilanci indipendenti) la guerra non è ancora conclusa.

Brasile. È in corso una vera e propria guerra contro i cartelli della droga e il governo. Nell'ultimo anno le vittime in conflitto sono state più di cinquemila.

Burundi. L'ultimo decennio di guerre tra le due maggiori componenti etniche del Burundi: Tutsi e Hutu. Iniziato nel 1993, ha provocato almeno trecentomila morti e un milione di sfollati. Dopo l'interruzione del 2004 sono ricominciate le guerre civili etniche.

Colombia. Da quasi quarant'anni la Colombia è sconvolta da una sanguinosa guerra civile tra governo, paramilitari e gruppi ribelli di estrema sinistra. Dall'origine di questo conflitto trecentomila morti.

Congo, Repubblica democratica. "Guerra mondiale africana" come è stata definita, che vede combattersi sul territorio congolese gli eserciti regolari di ben sei Paesi per una ragione molto semplice: il controllo di ricchi giacimenti di diamanti e oro nel Congo orientale. Almeno trecentocinquantamila vittime dirette di questo conflitto e due milioni e mezzo contando anche i morti per carestie, malattie causate dal conflitto stesso. Sono quasi duemila gli eventi violenti quest'anno, che hanno causato la morte di circa 4.500 persone.

Costa d'Avorio, ex colonia francese. Conquistata l'indipendenza il 7 agosto del 1960, il 27 novembre dello stesso anno venne eletto il presidente che governò lo Stato africano per sette mandati consecutivi, rimanendo in carica fino al 1993. Dopo un decennio di guerra civile, nel 2003 sono stati firmati degli accordi di pace, ma la situazione è rimasta instabile nonostante le prime elezioni libere del 2010.

Egitto. Nella penisola del Sinai da alcuni anni a questa parte il governo egiziano si è spesso scontrato con gruppi fondamentalisti islamici armati.

Etiopia ed Eritrea. Dopo una guerra trentennale, 1962-1991, l'Eritrea ottiene finalmente la propria indipendenza dall'Etiopia nel 1993, senza però stabilire confini chiari e definitivi. Dopo un rapido deterioramento dei rapporti tra i due Paesi, nel 1998 le truppe di Asmara decidono di varcare il confine dando inizio a una guerra a tutto campo dal 1998 al 2000. Dopo due anni di

copia informatica per consultazione

conflitto decine di migliaia di persone (più di settantamila) Etiopia ed Eritrea cessano le ostilità. Purtroppo le riprendono di recente.

Filippine. Dal 1971 i musulmani di Mindanao hanno iniziato una guerra armata per l'indipendenza dell'isola.

Iraq. La crisi riguarda l'orientamento politico del Paese e degenera in una guerra tra opposizione e governo.

Israele e Palestina. Un luogo di conflitto che affonda le sue radici nel dopoguerra, quando nel 1948 Ben Gurion dichiarò l'indipendenza di Israele.

Libia. Nel 2014 è scoppiata una seconda guerra civile tra le due coalizioni.

Kashmir. Rivolta del Kashmir, ancora in pieno svolgimento nonostante le incoraggianti iniziative di pace iniziate nel 1989.

Kurdistan. È più di mezzo secolo che i curdi, distribuiti tra Turchia, Iraq e Iran, aspirano a una libera scelta del loro Stato. Nemmeno l'arresto di Ocalan, leader del PKK fondato nel 1973 su forte ispirazione marxista, ha interrotto i conflitti, ultimamente aggravati anche con la situazione dell'Iraq.

Nepal. Guerriglieri maoisti del Nepal sono in lotta contro la monarchia costituzionale del re.

Nigeria. La Nigeria è divisa in oltre duecentocinquanta gruppi etnico-linguistici diversi. Le religioni principali sono il Cattolicesimo e l'Islam, ma anche molte altre religioni africane. Queste differenze religiose sono alla base del conflitto, a cui però si sommano quelle di natura economica.

Repubblica Centrafricana. Dal 25 ottobre 2002 la Repubblica Centrafricana è stata dilaniata da una guerra civile che oppone i ribelli all'ex capo delle forze armate. La guerra civile continua anche dopo la morte dei leader.

Siria. Dal 2011 la Siria è dilaniata da una guerra civile, iniziata con l'obiettivo di abbattere e ottenere le dimissioni del presidente Assad. A questo conflitto si è aggiunta la presenza anche dello Stato islamico.

Somalia. Dopo l'uscita di scena del presidente Siad Barre, nel 1991, è iniziata una violentissima guerra di potere tra i vari clan del Paese, guidati dai cosiddetti "signori della guerra".

Sudan. La guerra civile in Sudan è in corso ormai da vent'anni nel Darfur, un'area grande quasi due volte l'Italia.

Uganda. Una guerra civile che prosegue da oltre vent'anni e che ha provocato gravi crisi economica.

Ucraina. La situazione dell'Ucraina dal 2014 è in tensione.

Yemen. Lo Yemen attualmente il Paese è il più povero del mondo, la situazione politica è molto complessa: da una parte vi è un conflitto tra i ribelli sciiti, che ottengono l'appoggio dell'Occidente e dall'altra quelli che ottengono l'appoggio dell'Arabia Saudita, i sunniti.

Elenco triste purtroppo e non certo esaustivo e non onnicomprensivo. Almeno dal 2010 il Comune di Casalgrande ha partecipato a tutte le edizioni della Marcia della pace da Perugia ad Assisi con un folto gruppo di cittadini. Grazie.

È aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

La ringrazio, Presidente, per l'esposizione e per questa triste carrellata dei conflitti tuttora aperti. Noi viviamo, abbiamo vissuto una forte illusione: l'illusione della pace. Ci raccontiamo che dopo il secondo conflitto mondiale abbiamo vissuto settantasette anni di pace, ma vorrei

copia informatica per consultazione

aggiungere a quello che ha detto il Presidente che già nel 1946, quando si erano appena spenti i fuochi della Seconda guerra mondiale cominciava la guerra di Indocina e da allora in poi è stato un susseguirsi: Indocina, Vietnam, Cambogia, Iran e Iraq, Afghanistan, prima e seconda guerra del Golfo, la guerra dei sei giorni. Quindi dobbiamo dimenticare il sogno della pace perché non l'abbiamo mai posseduto veramente. Oppure l'abbiamo posseduto noi, ma il mondo non ha partecipato a questa pace.

Quindi io credo che bisogna interrogarsi su quali sono i modi per raggiungere l'obiettivo che tutti desideriamo, che certo non sono i mezzi della guerra. Come diceva Martin Luther King, «(...) la tenebra non può scacciare la tenebra, solo la luce può farlo. L'odio non può scacciare l'odio. Solo l'amore può farlo. L'odio moltiplica l'odio, la violenza moltiplica la violenza, la durezza moltiplica la durezza in una spirale discendente di distruzione».

Io mi sento di prendermi la responsabilità di dire di non condividere in questo momento anche chi dice che sia necessario un intervento diretto delle Nazioni Unite, della Nato nel conflitto in Ucraina, nemmeno le azioni di sostegno attraverso l'invio di armi. Io sono contrario e spero che sia la posizione anche di tutto il MoVimento 5 Stelle.

Concludendo vorrei leggervi un passaggio scritto da Papa Giovanni Paolo II in occasione della Giornata mondiale della pace del primo gennaio 2002.

«La vera pace pertanto è frutto della giustizia, virtù morale e garanzia legale che vigila sul pieno rispetto di diritti e doveri e sull'equa distribuzione di benefici e oneri. Ma poiché la giustizia umana è sempre fragile e imperfetta, esposta com'è ai limiti e agli egoismi personali e di gruppo, essa va esercitata, in un certo senso completata con il perdono che risana le ferite e ristabilisce in profondità i rapporti umani turbati. Ciò vale tanto nelle tensioni che coinvolgono i singoli quanto in quelle di portata più generale e anche internazionale. Il perdono non si contrappone in alcun modo alla giustizia, perché non consiste nel soprassedere alle legittime esigenze di riparazione dell'ordine leso. Il perdono mira piuttosto a quella pienezza di giustizia che conduce alla tranquillità dell'ordine, la quale è ben più che una fragile e temporanea cessazione delle ostilità, ma è il risanamento in profondità delle ferite che sanguinano negli animi. Per un tale risanamento la giustizia e il perdono sono ambedue essenziali».

Io credo proprio che la giustizia sociale, una più equa distribuzione delle ricchezze, la lotta per i diritti civili di tutti gli uomini siano l'unico modo attraverso il quale si può raggiungere la giustizia nel mondo, un mondo più giusto, che è la base imprescindibile senza la quale non si può avere una pace duratura.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Penso sia giusto, doveroso e fondamentale aver presentato questa sera questa mozione, condivisa da tutti i gruppi consiliari. Una mozione che afferma con forza che il Comune di Casalgrande dice no alla guerra in Ucraina e a tutte le guerre e un grande sì alla pace.

È una mozione però che penso serva anche a ribadire e a farci riflettere come istituzione e come consiglieri comunali su alcuni temi legati a quanto sta avvenendo in questi giorni.

Il primo, l'attacco mosso dalla Russia di Putin è il più grande attacco dalla Seconda guerra mondiale e così come la Seconda guerra mondiale affondava le radici nelle conseguenze drammatiche della Prima guerra mondiale, così l'invasione dell'Ucraina probabilmente affonda le radici a partire dalla fine della Guerra fredda ai primi anni Duemila, passando con il primo

copia informatica per consultazione

avvicinamento dei Paesi alla Nato nel 2008 fino al 2014, quando la Russia ha annesso la Crimea con un referendum illegale e ha iniziato a sostenere militarmente ed economicamente le repubbliche separatiste del Donbass.

Questa è un'invasione verso un Paese sovrano, che va contro i principi del diritto internazionale; è un vero e proprio atto di guerra che colpisce la nostra Europa dopo oltre settant'anni di pace e prosperità.

C'è un secondo punto che è legato alle terribili immagini che arrivano tutti i giorni dal Paese dell'Est, invaso dalla Russia di Putin. Le bombe che cadono sui civili, sui bambini, sulle donne, sugli uomini, ci fa riflettere e serve anche come monito purtroppo drammatico sul fatto che la storia non è una linea retta che va in crescendo e migliorando, ma la storia si può ripetere. A volte non ci facciamo caso, a volte pensiamo, abbiamo pensato in passato che fosse sempre una linea crescente, che le cose successe nel secolo scorso non sarebbero più accadute, in realtà purtroppo la storia si può ripetere e i valori come la pace e la democrazia, che ci hanno insegnato e lasciato i nostri genitori, i nostri nonni che hanno dato la vita per questi valori, noi li dobbiamo difendere e promuovere tutti i giorni. E li dobbiamo anche promuovere in tempo di pace. Non solo oggi a vedere queste terribili immagini, anche in tempo di pace, quando ci sono delle persone, i sovranisti, i nazionalisti che gridano "forza America", "prima gli italiani", quando ci sono delle persone che preferiscono i muri e i fili spinati piuttosto che i ponti, il dialogo e la diplomazia.

C'è un terzo aspetto che dovremmo iniziare purtroppo anche in queste ore a prendere in considerazione. Il segretario generale dell'ONU ha affermato che potrebbe facilmente diventare la peggiore crisi umanitaria e di rifugiati in Europa negli ultimi decenni. Il commissario europeo invece ha affermato che, se l'invasione russa si protraesse a lungo, il numero di rifugiati ucraini diretto verso i territori dell'Unione europea potrebbe salire fino a cinque milioni e quello degli sfollati all'interno del Paese fino a sette milioni. Sono numeri ovviamente drammatici, ma non sono numeri, sono persone e quindi di fronte alla guerra e di fronte alle conseguenze drammatiche della guerra e di tutte le guerre, conseguenze come le vittime, i morti, i profughi, i rifugiati, gli sfollati, l'Unione europea penso sia chiamata alla svolta.

Serve veramente una risposta ferma e decisa, come l'invio di aiuti umanitari, l'invio di aiuti e ovviamente severe sanzioni economiche, come sta accadendo negli ultimi giorni. Ma serve anche che sia arrivato il momento degli Stati uniti d'Europa. Penso che ora più che mai sia il momento degli Stati uniti d'Europa. Non possiamo più permetterci di sognare o pensare a un sogno che fino adesso non abbiamo realizzato. E serve che le macerie di quei muri distrutti già a partire dal secolo scorso siano finalmente utilizzati per costruire dei ponti e non dei muri. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Ferrari.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Naturalmente noi ci rendiamo partecipi di tutto quello che è stato scritto, condanniamo come tutti in modo fermo, risolutivo e deciso quello che sta accadendo e naturalmente questo è fuori discussione, però purtroppo quello che è successo è successo e quello che sta succedendo è gravissimo.

Mi collego a quanto ha detto all'inizio, in apertura di questo Consiglio, il Sindaco e da questi banchi, da quelli che ci stanno seguendo chiedo a tutti i cittadini di Casalgrande, chi ha la possibilità in vario modo di aiutare concretamente queste popolazioni che in questo momento

copia informatica per consultazione

stanno veramente soffrendo e stanno toccando quello che di peggio possa penso accadere a un essere umano. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Ferrari. Ci sono altri interventi? Consigliere Corrado.

Consigliere CORRADO

Grazie Presidente. Anche il nostro gruppo consiliare condivide questa mozione e condanna la guerra e tutto quello che sta succedendo in questi giorni in Ucraina, ribadendo fermamente che le guerre vanno condannate ed evitate sempre, a favore del dialogo e della diplomazia.

Mi collego anche a quello che ha detto il Presidente che l'Ucraina è in una profonda situazione di instabilità e incertezza dal 2014. Ci sono state molte vittime tra militari e civili e bambini, ritengo che anche l'Europa non abbia fatto molto in questi otto anni. Poteva fare qualcosa prima.

Detto ciò, in conclusione siamo solidali con l'Ucraina e speriamo che questo conflitto finisca presto. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Corrado. Ci sono altri interventi? Consigliere Strumia.

Consigliera STRUMIA

Una breve considerazione. Ovviamente sono d'accordo su tutto quello che è stato detto.

Riguardo all'elenco che è stato fatto dei conflitti da parte del Presidente del Consiglio io vorrei solo sottolineare questo. Ha giustamente ricordato il conflitto in Libia, che sussiste da parecchi anni, non posso non pensare che, quando ormai alla prima seduta del Consiglio, il gruppo consiliare aveva proposto la mozione sui decreti Sicurezza, proprio perché erano dei decreti che miravano a impedire l'accoglienza di chi scappava da quel conflitto, la maggior parte dei membri di questo Consiglio, i membri comunque della lista Noi per Casalgrande, si è astenuta.

Io non credo che esistano profughi buoni e profughi cattivi, c'è qualche politico a livello nazionale che sta cercando di dire che esistono profughi più falsi e veri, io non credo che sia così. Sono contenta che almeno questa sera siamo tutti d'accordo sul considerare che chi scappa da una guerra debba essere comunque accolto e che le guerre vadano condannate.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Strumia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase, pertanto passiamo alla votazione. Favorevoli? 17, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'undicesimo punto in ordine del giorno.

Ringrazio i presenti nonché coloro che ci hanno seguiti on line, dichiaro conclusa la seduta del Consiglio comunale del giorno 3 marzo 2022 alle ore 22:55. Buonanotte a tutti.

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 28 del 29/04/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 03/03/2022.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/05/2022, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 16/05/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 28 del 29/04/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 03/03/2022.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 05/05/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 23/05/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NAPOLEONE ROSARIO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione